

## Ortopedia, aumenta il numero di interventi

L'Usl traccia il bilancio dell'ultimo anno di operazioni. Gli impianti di protesi passati da 35 a 185

► AGORDO

Continua ad aumentare il numero degli interventi portati a termine nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Agordo.

L'andamento positivo dell'attività del reparto conferma i numeri già diffusi dall'Usl I Dolomiti a inizio novembre.

Se allora erano stati confrontati i dati relativi al primo semestre dall'arrivo del nuovo primario Federico Botto, ora il quadro si riferisce all'intero anno. La direzione generale dell'azienda sanitaria, guidata da Adriano Rasi Caldagno, fa il paragone con lo stesso periodo dell'anno 2016.

Da aprile 2016 ad aprile

2017, tuttavia, l'ortopedia di Agordo era rimasta priva di un primario giacché, proprio ad inizio aprile 2016, Alberto Scorrano era andato in aspettativa, quindi in pensione, e i mesi successivi erano stati necessari per la nomina del nuovo direttore del reparto.

Ecco i numeri diffusi dall'Usl. Le protesi sono passate dalle 35 del 2016 alle 185 (60 anca e 125 ginocchio), le ricostruzioni legamentose del ginocchio sono passate da 5 a 88, le artroscopie da 95 (di cui 22 eseguite da consulenti esterni dell'ortopedia di Belluno) a 201, le fratture da 150 a 156, altri interventi da 250 a 397 (di cui 22 eseguiti da consulenti esterni

del reparto di ortopedia di Belluno).

«Va considerato - dice la direzione Usl - che dall'aprile del 2016 l'ortopedia di Agordo era rimasta priva della figura apicale, ma è incontrovertibile un considerevole incremento dell'attività chirurgica che è stata svolta assicurando comunque l'attività ambulatoriale, le consulenze da pronto soccorso e la gestione delle degenze».

«Siamo estremamente soddisfatti - continua il direttore generale - del risultato dell'ortopedia di Agordo, frutto del potenziamento attuato da questa direzione e al quale si unirà un importante tassello: l'attri-

buzione di una unità operativa semplice di chirurgia della mano, prevista dal nuovo atto aziendale».

L'azienda sanitaria non si esprime invece sul braccio di ferro con i sindacati per la ristrutturazione del pronto soccorso. Va ricordato al riguardo che gli amministratori hanno congelato i 2,5 milioni di euro dei fondi di confine inizialmente stanziati per il pronto soccorso in attesa che Usl e Regione ripristino la piena funzionalità del laboratorio analisi smantellato nel corso dell'autunno scorso. L'Usl al momento tace anche sulla minaccia da parte della Cgil Funzione Pubblica di aprire una vertenza sindacale per il fatto che, a suo avviso, non sarebbero rispettati i diritti dei lavoratori dello stesso laboratorio analisi. Per risolvere la questione la Cgil propone l'assunzione di un terzo tecnico. (g.san.)



L'ospedale di Agordo



Ortopedia, aumenta il numero di interventi